

**Prima campanella
 Scuola al nuovo via
 tra cantieri, promesse
 e gli eterni supplenti**

PAOLO FERRARIO

Prima campanella, ieri, per gli studenti di Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Molise, Piemonte, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e Provincia di Trento. Il saluto del ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini: «Sarà un anno di sfide importanti e grandi responsabilità. Le affronteremo con molti strumenti in più rispetto al passato».

A PAGINA 11

«Scuola, anno di sfide e grandi responsabilità»

*Giannini: oggi più strumenti rispetto al passato
 Sindacati: no, ancora supplenti e "classi pollaio"*

PAOLO FERRARIO
 MILANO

Prima campanella, ieri, per gli studenti di Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Molise, Piemonte, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e Provincia di Trento. Domani toccherà a Basilicata, Calabria, Liguria, Sardegna e Sicilia, giovedì a Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Puglia e Toscana, mentre nella Provincia di Bolzano le scuole sono riprese il 5 settembre. Complessivamente, sono quasi 9 milioni gli studenti (7.816.408 delle scuole statali e 939mila delle paritarie), alle prese con il ritorno tra i banchi. A tutti, ieri, è arrivato il saluto del ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini: «Sarà un anno di sfide importanti e grandi responsabilità. Le affronteremo con molti strumenti in più rispetto al passato, per fare della scuola il vero motore del cambiamento. Uno spazio da abitare non solo durante l'orario delle lezioni. Una scuola al centro di ogni comunità, aperta alle realtà che la circondano, alle famiglie, al territorio. Una nuova scuola, insieme». L'anno si è aperto, comunque, con ancora tanti supplenti in cattedra, visto che, come documenta *Tutto scuola*, «almeno 900 delle quasi 1.500 (1.484) graduatorie di merito, previste per concludere tutti i concorsi, non potranno essere approvate in tempo utile per le nomine dei vincitori». Il termine è fissato per giovedì 15 settembre. «Stiamo lavorando perché l'anno inizi con regolarità e puntualità», rassicura il ministro Giannini. Parole che non convincono la responsabile scuola di Forza Italia, Elena Centemero, che parla di «vero e proprio marasma». «In Lombardia – aggiunge la parlamentare – mancano ben 2.500 insegnanti e non si sa ancora quando le studentesse e gli studenti potranno finalmente avere i loro professori. Il danno per la loro

formazione è evidente. In Sicilia e in Sardegna sembra che addirittura insegnanti senza specifica qualifica possano insegnare su posti di sostegno, a danno dei ragazzi con disabilità. Lo avevamo detto: servivano tempi più distesi e servono concorsi per ambiti territoriali molto più frequenti».

Duro anche il sindacato autonomo Anief. «È il caos – dice il segretario Marcello Pacifico – A 14 mesi dall'approvazione della Buona scuola non abbiamo visto approvata neanche una delle undici leggi delega. Dai vertici del Governo e del Ministero ci continuano a dire che i testi delle deleghe attuative sono pronti e che le coperture finanziarie ci sono, ribadendo che tutto è sul punto di essere approvato. Il tempo, però, passa e la supplentite non arretra, così come le "classi pollaio" e, ora, anche il personale di ruolo è diventato precario. Per non parlare del contratto fermo da quasi sette anni: l'aumento di qualche euro che non coprirà nemmeno l'inflazione riguarderà solo un docente su tre». Un giudizio più positivo arriva, invece, dagli studenti del campione del Rapporto Giovani 2016, realizzato dall'Istituto Toniolo di Milano. Pur molto critici sulla qualità delle strutture scolastiche, gli alunni promuovono l'esperienza scolastica nel suo complesso. Su una scala da 1 a 10, alle medie il voto assegnato dagli studenti alla scuola è 6,91 mentre raggiunge il 7,19 alle superiori. Anche il giudizio sulla

preparazione ottenuta raggiunge valori di piena sufficienza con il 6,71 per le medie e il 7 per le superiori. Di pari passo anche la valutazione sull'attività didattica proposta dai professori che si attesta al 6,53 per le medie e al 6,76 per gli indirizzi superiori.

Entrando poi nel merito di alcuni aspetti specifici della loro e-

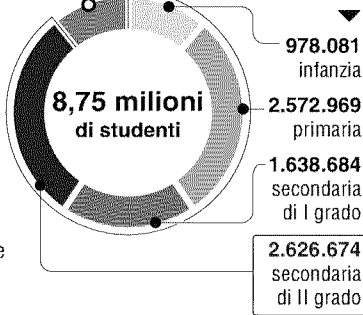
sperienza scolastica, i giovani italiani la valutano generosamente assegnando al proprio rendimento il 7,08 alle medie e il 7,22 alle superiori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo anno scolastico

939.000
SCUOLE
PARITARIE

7.816.408
SCUOLA STATALE



224.509
alunni
diversamente
abili

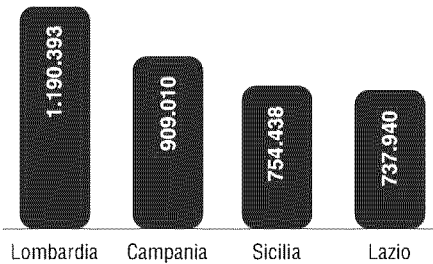
370.597
classi

8.281
istituti

41.163
sedi

Fonte: MIUR

Regioni con più alunni



INDIRIZZI SCELTI

831.739
tecnico

546.716
professionale

1.248.219
liceale

ANSA centimetri

Lezioni al via tra promesse e disagi. Istituto Toniolo: studenti soddisfatti, resta il nodo delle strutture. Anief: dove sono le leggi delega della riforma?

